

LA PANDEMIA E IL NOSTRO FUTURO

La pandemia da Covid-19 ha segnato non poco l'adolescenza di molti ragazzi, compresa la mia.

All'inizio nessuno pensava che sarebbe stata una cosa così duratura.

Tutti sostenevano che sarebbe stato sufficiente indossare una mascherina, dei guanti, igienizzarsi sempre le mani...e che tutto sarebbe durato poco.

Invece...

Le abitudini di tutti noi sono dovute cambiare drasticamente e all'improvviso, e quel periodo di ritorno alla normalità sembra ancora lontano.

Se penso a quello che ognuno di noi ha dovuto affrontare fino ad oggi mi sembra quasi impossibile aver avuto a che fare con tutti questi decreti, leggi, regolamenti da più di un anno.

Tante cose hanno dovuto subire un cambiamento drastico, per tutti: anziani, giovani, ragazzi, bambini.

Mi manca uscire liberamente senza indossare la mascherina; mi manca non frequentare luoghi chiusi in tranquillità.

Vorrei poter andare a trovare i miei nonni serenamente, poterli riabbracciare.

Anche a scuola, stare in classe dovendo rispettare le distanze è diventato pesante.

Non pensavo che dopo un anno buono ci saremo trovati sempre a dover fare i conti con tutte queste regole.

A settembre frequenterò il primo anno di superiori e mi piacerebbe iniziare questo nuovo percorso guardando "dal vivo" i miei nuovi compagni, i miei nuovi professori, e non attraverso lo schermo di un computer.

L'unica ansia che vorrei provare vorrei fosse quella che hanno tutti i quattordicenni il primo giorno di scuola...e non avere l'incubo di una possibile quarantena all'orizzonte non appena qualche compagno starnutisce.

Vorrei che la mascherina diventasse solo un ricordo e non un accessorio indispensabile a vita.

Sarebbe bello un domani poterci ritrovare a scrivere un nuovo capitolo della mia e della nostra storia, magari proprio sulla fine di questa pandemia.

E rivedere di nuovo i sorrisi di tutti.

LORENZO QUERCIOLI

3[^] E

SCUOLA MEDIA "UBALDO FORMENTINI"

LA SPEZIA